



In Valle d'Aosta l'economia più in crescita d'Italia

di **Francesco Antonioli**
 • a pagina 11

LA RICADUTA DEI MESI ESTIVI

Crescita delle imprese la Vallée prima in Italia

I dati della Chambre Valdôtaine: la crescita nel terzo trimestre a +0,46%
 Manifatturiero, edilizia e turismo trainano la ripresa. Ma si teme per il 2023

di **Francesco Antonioli**

Piccolo è bello. E il sistema delle imprese della Valle d'Aosta, che ha pur sempre una popolazione equivalente a una circoscrizione di Torino, tiene. Anzi, è in aumento. Il tasso di crescita del terzo trimestre, secondo i dati della Chambre Valdôtaine, «si attesta su un valore di +0,46%, in progressione rispetto allo stesso periodo del 2021 (+0,36%) e migliore rispetto al dato nazionale che si ferma al +0,22%, collocando la Vallée al primo posto tra le regioni italiane in base a questo parametro».

In effetti, lo stock di imprese registrate sul territorio al 30 settembre scorso è di 12.350 unità (tra cui anche le ditte individuali): «È un numero più alto rispetto sia al secondo trimestre 2022 (+0,4% e +55 imprese) sia al terzo trimestre del 2021 (+0,5% e +64 imprese) - rileva la Chambre -. Esaminando la dinamica di iscrizioni e cancellazioni, in dodici mesi sono di più le nuove imprese (134 contro 107) e di meno le cancellazioni non d'ufficio (56 contro 73), a conferma della tenuta del sistema imprenditoriale».

Risultano in crescita tutti i principali settori. Il commercio (9 aziende in più); costruzioni e turismo (+8); agricoltura e industria (+5). Nel terzo trimestre l'artigianato si attesta a quota 3.638 imprese (24 in più e aumento dello 0,7% rispetto al trimestre precedente).

***Restano le nuvole
all'orizzonte con
l'incognita energia
sugli impianti da sci***

Buone le performance dell'edilizia (+1,2% con 21 imprese in più). Infine, c'è un incremento sia delle società di capitale (+0,8%) sia delle imprese individuali (+0,5%), mentre resta invariato il numero delle società di persone.

Come valutare questi dati? Dall'Università di Torino risponde Giampaolo Vitali, economista del Cnr e Segretario nazionale del Gei (Grup-

po economisti d'impresa): «Il terzo trimestre del 2022 è stato positivo in tutta Italia - spiega - con una crescita del Pil più alta del previsto. Ne ha beneficiato anche la Valle d'Aosta. Il manifatturiero gode ancora dell'effetto export, che dal 2021 ha un'ondata positiva grazie alla domanda estera. L'edilizia va con la domanda interna: il bonus era consegnato in modo distorto, ma da sempre il settore ha un effetto moltiplicatore sul resto dell'economia. E poi, il terzo trimestre è tipicamente turistico: ritorno in massa degli stranieri, in particolare degli americani con dollaro forte sull'euro, gli italiani che non hanno ripreso ad andare all'estero per effetto della pandemia».

Le nuvole all'orizzonte, tuttavia, sono molte: stagione invernale alle porte con inflazione e caro energia, per dire, e un barometro del 2023 che indica recessione. «Fondamentale mettere in atto tutte le misure possibili perché le nostre aziende consolidino e investano», dice il presidente della Chambre Valdôtaine Roberto Sapia. «Guai a fasciarsi la testa inutilmente - avverte Vitali -. La Valle d'Aosta è un lab interessante,

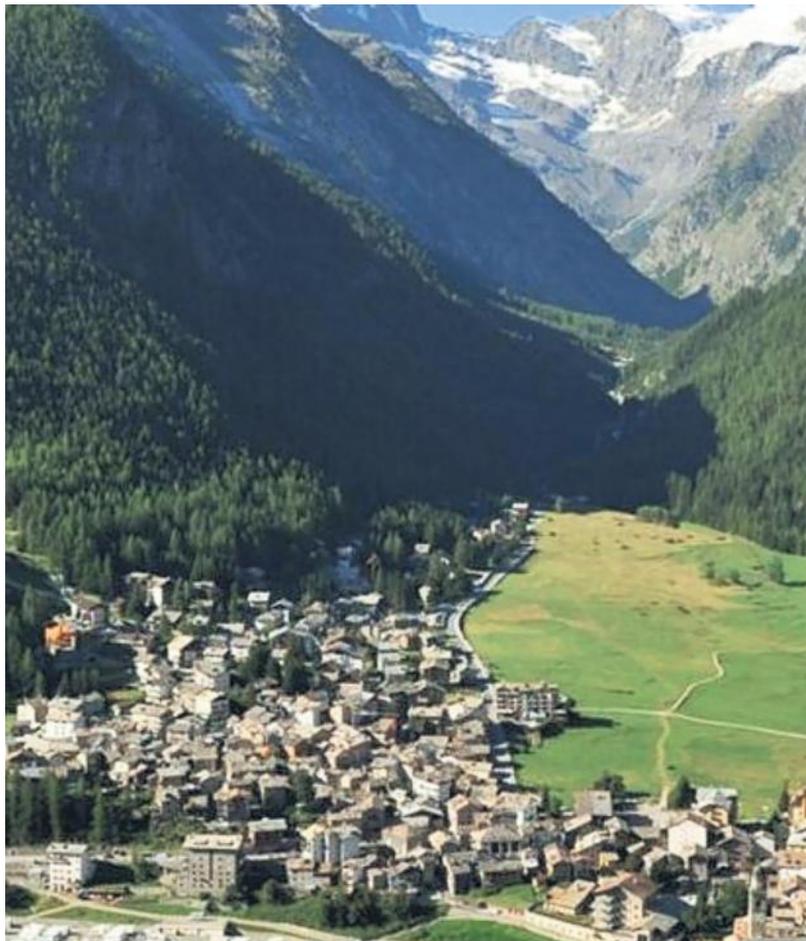


ha numeri piccoli ma ottimi per studiare turismo a basso impatto molto apprezzato dagli stranieri».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Lo sci** Timori per gli effetti del caro energia sulla stagione dello sci



▲ **Impatto ambientale** La Valle d'Aosta è un laboratorio interessante per il turismo a basso impatto che piace molto agli stranieri